

📍 **HANDLE WITH CARE_LORENZA GUERRINI**
CALL LABORATORIO PERFORMANCE_memoria



CREDITS

Creazione e conduzione laboratorio | **Lorenza Guerrini**
Performer | **Attrici Lenz Fondazione + persone studenti di UNIPR**
Produzione | **Lenz Fondazione**

BIOS

LORENZA GUERRINI è un ibrido, che cerca di vestire i pensieri e di muoversi nei diversi universi che stanno tra il teatro e la performance. Si diploma come attrice presso la Scuola del Teatro Metastasio, diretta da Paolo Magelli, regista sperimentale e sovversivo che ha vissuto tutta la vita nei paesi dell'ex Jugoslavia. Frequenta la scuola di drammaturgia guidata da Marco Baliani e Mario Perrotta. Lavora con Kanterstrasse, (Finalista Premio Rete Critica), Industria Scenica, Katia Giuliani, El Conde de Torrefiel, Pierre Debauche, Joris Lacoste e con Sotterraneo (*Overload*/Premio Ubu 2018, *Atlante Linguistico della Pangea*, *Talk Show*, *L'angelo della Storia*/Premio Ubu 2022). È inoltre curatrice per le compagnie con cui collabora di progetti di formazione per adolescenti e adulti. Per marchio genetico e per l'anarchia dei suoi incontri artistici, si vede più vicina ad uno spazzino che a un intellettuale, nello specifico qualcosa che sta tra la musica dei Nine Inch Nails e Fantozzi.

LA SCATOLA

Tutto ha inizio con dei **pacchi** spediti qualche mese dopo l'11 settembre 2001 alle rappresentanze diplomatiche di quasi tutti i paesi del mondo, oltre 168. E anche al Presidente del Parlamento Europeo **Pat Cox**, al Presidente del Consiglio **Romano Prodi**, a **Carlo Azelio Ciampi** Presidente della Repubblica Italiana, a **Silvio Berlusconi** Presidente del Consiglio dei Ministri, a **Gianfranco Fini** Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, a **Kofi Annan** delle Nazioni Unite, a **Papa Giovanni Paolo Secondo**, e infine a **Guerrini Paolo**. Guerrini Paolo non è un politico influente, né un agente segreto, né un terrorista, è un ex spazzino adesso vigile urbano di un paese di 24mila anime.

Compare in questa lista di importanti destinatari, solo perché è mio *babbo*, cioè padre di **Lorenza Guerrini**, che sarei io. *"E infine a Guerrini Paolo, padre di Guerrini Lorenza, compagna di M., mio figlio."* Così si conclude l'elenco dei destinatari.

In queste piccole scatole non c'erano delle bombe. Mio *babbo* lo scoprì lanciando quella a lui destinata nel giardino dei vicini, aspettando un'esplosione che non è mai arrivata. Una lettera, ecco cosa conteneva, una **lettera** di 10 pagine in cui è riassunta una storia d'amore. I protagonisti sono il mandante dei pacchi, il **signor T.** e sua moglie.

Il signor T., anche lui, come mio padre, un uomo qualunque, padre di un bimbo della mia stessa età, una persona rispettabile, una persona che ha studiato, una persona che non aveva mai dato segni di minimo squilibrio. Nei pacchi erano state inserite anche delle **audio cassette**, 11 per la precisione, dove è stata registrata la voce di una donna, che parla con la mamma, con il figlio, con l'amante, con i colleghi, con il marito, che è l'uomo dei pacchi, il signor T, padre di M., mio compagno di scuola. Parole rubate, prese all'insaputa di tutti, usando microspie, solo per riempire il silenzio di una coppia che non funzionava più. Tante volte ho ripensato a questa storia, a questo uomo, al suo gesto, a sua moglie e a suo figlio che vedono in un attimo la loro intimità violata davanti agli occhi del mondo.

Quel pacco non conteneva una bomba, ma qualcosa che aveva comunque il potere di modificare la realtà di quelle vite. Eppure, tutto è rimasto immutato nel piccolo mondo da cui sono partiti questi pacchi. Nessuna risposta è arrivata. Nelle piccole città è così che siamo soliti affrontare i grandi sconvolgimenti della vita: nessuna parola udibile, solo sussurri, una pacifica omertà pubblica, che dimentica e non perdona chi scalpita tra le pieghe di un'opprimente serenità. Tutto ciò che può rovinare l'armonia viene seppellito nei sorrisi, nei caffè al solito bar, nelle abitudini sempre uguali, nella piccola geografia emotiva dei soliti percorsi già tracciati. Eppure, non sono proprio questi luoghi a nascondere le storie più atroci?

Esistono lezioni su come si ama, su cosa e dove trovare il vero orgasmo, sono state scritte poesie, libri, conferenze, gli antropologi hanno trovato traccia di rappresentazioni legate all'amore in oltre 175 comunità preistoriche, eppure continuiamo a cadere di fronte all'incoerenza dell'intimità con un altro essere umano, soffriamo davanti all'impossibilità di trovare dei canali di comunicazione con gli altri e sbattiamo contro le pareti di isolamento del nostro stesso dolore. **Riesumando le tracce lasciate da questa storia, voglio portare alla luce domande e interrogativi sul desiderio, il piacere, la solitudine, il rapporto con la realtà e il senso di appartenenza ad un luogo.** Spinta dalle letture e dalla guida di figure come **Bell Hooks, Donna Haraway, Cynthia Cruz**, cerco risposte alle domande sull'amore che mi sono state fatte. Questo progetto parte proprio da qui, **dalla decostruzione e dalla ricostruzione di un nuovo immaginario delle relazioni.**

Sto costruendo un processo di creazione dove scrittura e messa in scena vengano create contemporaneamente durante le prove. Vorrei lavorare sulla percezione e sulla creazione di sensazioni, attraverso una drammaturgia che si esegue attraverso la parola, il gesto e il montaggio dei suoni provenienti dalle reali registrazioni. Ho immaginato una serie di pratiche che mi piacerebbe aprire ad altri corpi e ad altre sensibilità. Un po' come il protagonista di questa vicenda vorrei aprire la domanda sulla verità dei rapporti umani al



mondo, ma a differenza sua non solo a quello degli uomini potenti ma a quello di **chiunque porti con sé la memoria di un affetto.**

Il progetto consisterà di un laboratorio prevalentemente orientato alla **drammaturgia**, condotto da Lorenza Guerrini, al quale saranno invitate a partecipare performer di Lenz Fondazione e persone studenti di UNIPR – il laboratorio darà diritto a 1 credito formativo.

CALENDARIO LABORATORIO 2024

1. martedì 2 aprile
2. mercoledì 3 aprile
3. giovedì 4 aprile
4. venerdì 5 aprile
5. lunedì 8 aprile
6. martedì 9 aprile
- 7. mercoledì 10 aprile EXIT LAB < SHARING degli esiti del percorso con il pubblico**
- 8. giovedì 11 aprile EXIT LAB < SHARING degli esiti del percorso con il pubblico**

Fascia oraria: 3 ore al giorno dalle ore 16.30 alle ore 19.30

SEDE LABORATORIO, INFO E ISCRIZIONI

LENZ TEATRO Via Pasubio 3/e_Parma

elena.sorbi@lenzfondazione.it + info@lenzfondazione.it

tel 0521 270141

cell/WhatsApp 335 6096220